

**DELIBERA DELLA COMMISSIONE PER LA CINEMATOGRAFIA – SEZIONE  
CONSULTIVA PER I FILM – FILM DI INTERESSE CULTURALE - DEL 29 OTTOBRE  
2015 - RICHIESTE PRESENTATE ENTRO IL 31 MAGGIO 2015 – LE MOTIVAZIONI**

**FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI**

L'ESTATE ADDOSSO – Regia – GABRIELE MUCCINO - Produzione – INDIANA  
PRODUCTION COMPANY

(44 - 9 – 14 – 22.5) = pt. 89.5

Marco e Maria, non proprio amici tra loro, si ritrovano per uno strambo scherzo del destino a condividere l'esperienza più importante delle loro vite: la prima vacanza da adulti, in America. Quel rito di passaggio, alla fine, li porterà ad unirsi e a diventare una coppia quasi “matura”. A fronte di una compagine produttiva seria e particolarmente strutturata, della vocazione internazionale del progetto e di una scrittura sapiente, la Commissione per la Cinematografia riconosce al progetto di essere meritevole di contributo economico.

LUBO – Regia – GIORGIO DIRITTI – Produzione – PACO CINEMATOGRAFICA

(41 - 9 – 13 – 26.4) = pt. 89.4

Un uomo di nome Lubo, di etnia gitana, si vede richiamato a servire il paese che non ha e, nello stesso momento gli vengono sottratti i figli da una società pubblica che si occupa della prevenzione dei “pericoli del nomadismo” per minori. Il lungometraggio è tratto da una storia vera e per il valore storico e documentale che si esalta attraverso la scelta della finzione, il progetto si iscrive tra quelli finanziati della sessione deliberativa anche per il carattere di universalità dei temi della persecuzione e del riscatto di popoli vessati ingiustamente dal potere.

TUTTO PER UNA RAGAZZA – Regia – ANDREA MOLAIOLI – Produzione – INDIGO FILM

(39 - 8 – 14 – 27.6) = pt. 88.6

Samuele è un ragazzo terrorizzato dall'idea di diventare padre e dover rinunciare così ai propri sogni di gloria, fatti di skateboard e “pool” nelle quali sfrecciare col vento tra i capelli e senza pensieri per la testa. Tuttavia, le cose non vanno come le ha sempre “non-programmate” e un bambino inizia a far capolino nella sua esistenza. Solo alla fine, Samuele scoprirà che non tutto ciò di cui si ha paura è realmente nocivo, e che la fine di qualcosa è quasi sempre soltanto un nuovo inizio. Per un impianto produttivo particolarmente accorto e per la sua capacità di individuare e soddisfare le necessità di un particolare target di spettatori, congiuntamente ad una ricerca in campo tecnico e tecnologico più che soddisfacente e ad una sceneggiatura ben strutturata - trasposizione di un'opera letteraria di fama internazionale - la Commissione per la Cinematografia si esprime favorevolmente in merito al riconoscimento dell'interesse culturale e del contributo economico.

7 MINUTI – Regia – MICHELE PLACIDO – Produzione – GOLDENART PRODUCTION

(39 - 9 – 12 – 27.6) = pt. 87.6

Rinunceresti a soli sette minuti di pausa pranzo per accontentare il tuo datore di lavoro e non rischiare di perdere il posto in fabbrica? È questa la domanda che viene posta a undici donne, rappresentanti delle operaie, che saranno chiamate a rispondere ad un quesito semplice soltanto in apparenza. L'impianto drammaturgico dal sapore particolarmente teatrale è ben congegnato; il tema di attualità della crisi economica e delle sue ripercussioni sul mondo dell'occupazione (in particolar modo quello femminile) è affrontato con eleganza e maestria. Ad una narrazione da camera si unisce un impianto produttivo intelligente ed una buona ricerca in campo tecnico e tecnologico. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, la Commissione per la Cinematografia iscrive il progetto tra i meritevoli di contributo della sessione deliberativa.

DOBBIAMO PARLARE (già LA SERATA) – Regia – SERGIO RUBINI – Produzione – NUOVO TEATRO - PALOMAR

(38 - 9 - 14 - 26.4) = pt. 87.4

In procinto di uscire finalmente dalle mura domestiche per godersi una serata fuori, Vanni e Linda vengono raggiunti e bloccati prima da Costanza, in crisi per aver scoperto l'adulterio del marito, poi dal "Professore", marito infedele di Costanza. Sequestrati in casa loro, Vanni e Linda scopriranno che accuse e risentimenti possono essere contagiosi e che, anche nell'arco di una sola serata, si può facilmente perdere ogni cosa. Il film si è classificato tra i progetti meritevoli di supporto economico da parte della Commissione per la Cinematografia ed, in particolare, per l'intelligenza di un impianto produttivo che sa investire, senza rinunciare ad una adeguata componente tecnica e tecnologica, sulle capacità attoriali e su un comparto artistico di indiscutibile valore.

TUTTO QUELLO CHE VUOI – Regia – FRANCESCO BRUNI – Produzione – IBC MOVIE

(39 - 8 - 13 - 27) = pt. 87

E' questa la storia dell'amicizia di Alessandro, giovane borgatario romano, e di Giorgio, poeta ultraottantenne toscano, affetto dal morbo di Alzheimer. Partiranno insieme per la grande prima avventura di Alessandro, che sarà poi, com'è nell'ordine naturale delle cose, l'ultima di Giorgio: ritroveranno così il tesoro che l'anziano aveva seppellito durante la seconda guerra mondiale, un tesoro tanto deludente quanto inestimabile. Il film si costituisce come "romanzo di formazione per immagini", che sa avvalersi di momenti e citazioni della grande tradizione cinematografica. Il cast artistico è variegato e sa sfruttare il talento sia di giovani artisti ancora non affermati che di interpreti di pluriennale esperienza e consolidata abilità, congiuntamente a professionisti di valori, impiegati nella ricerca in campo tecnico e tecnologico. Il progetto si iscrive così tra i meritevoli di contributo della sessione deliberativa.

IL MIO AMORE E' UN KILLER – Regia – MASSIMO SCAGLIONE – Produzione – RED MOON FILMS

(37 - 8 - 14 - 22.5) = pt. 81.5

Uno spietato killer americano ha attraversato l'oceano per sbarazzarsi di un bersaglio scomodo. Purtroppo, il sicario si innamora proprio della sua vittima designata e decide di scappare insieme a lei, rinunciando a quella vita fatta di sangue e proiettili. Il progetto cinematografico, a fronte di un impianto produttivo solido e coerente, di una sceneggiatura perfettibile ma soddisfacente e di uno sforzo apprezzabile in campo di ricerca tecnica e tecnologica si iscrive tra i meritevoli di sostegno della sessione deliberativa.

IL GIOCO DEI SOLDI – Regia – ANTONIO MORABITO – Produzione – LA LUNA

(42 - 9 - 13 - 12.3) = pt. 76.3

Guido, comprendendo che il debito che ha contratto con la sua banca non sarà facilmente estinguibile, decide di barattare la sua forza lavoro in cambio dell'estinzione dello stesso. Inizia così a lavorare nell'agenzia di recupero crediti che solo pochi giorni prima gli aveva teso un'imboscata. La trama trae vita dall'osservazione di un fenomeno sociale realmente esistente, anche se non nel nostro paese. La ricerca in campo tecnico e tecnologico, un piano produttivo serio ed affidabile, congiuntamente ad un cast di tutto rispetto hanno indotto la Commissione per la Cinematografia a pronunciarsi favorevolmente in merito all'attribuzione del contributo economico.

ACCADEMIA CARRARA DI BERGAMO – Regia – DAVIDE FERRARIO – Produzione – ROSSOFUOCO

(42 - 10 - 15 - 9.3) = pt. 76.3

Documentario sulla riapertura al pubblico dell'Accademia Carrara di Bergamo dopo sei anni di chiusura forzata a causa dei lavori di restauro e sulle preziosissime opere che essa contiene. Viene riconosciuto al progetto il valore documentale che lo anima, congiuntamente ad una buona ricerca

in campo tecnico e tecnologico e ad un impianto narrativo ben strutturato. Per questi motivi, la Commissione per la Cinematografia esprime parere favorevole all'assegnazione del contributo.

**BELLI DI PAPA' – Regia – GUIDO CHIESA – Produzione – COLORADO FILM PRODUCTION**

(37 – 9 – 15 – 15) = pt. 76 – RICHIEDE SOLO I.C.

Vincenzo Solazzo, per far maturare i figli, inventa una bancarotta fraudolenta che li coinvolge in prima persona e parte insieme a loro alla volta della Puglia per sfuggire all'autorità giudiziaria. In realtà, il capofamiglia spera che quel periodo di latitanza senza agi né comfort faccia capire loro cosa voglia dire stare veramente al mondo. Remake del film campione di incassi messicano del 2013 "Nosotros los nobles", il film sa disporre un ottimo dispositivo comico sulla scena, e si è avvalso di artisti e tecnici di alta professionalità. Per questi motivi, la Commissione per la Cinematografia riconosce il solo riconoscimento dell'interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

**I DESTINI GENERALI – Regia – STEFANO CHIANTINI – Produzione – FASO FILM**

(39 - 8 – 12 – 16.5) = pt. 75.5

Le vicende amorose di quattro persone, Fabrizio, Marion, Giorgio e Claudia sembrano destinate a finire, finché un avvenimento inaspettato non impedirà loro di separarsi gli uni dagli altri come avrebbero desiderato. Il registro del dramma viene sapientemente proposto allo spettatore in tutte le sue sfaccettature. L'impianto produttivo serio e ad una buona ricerca in campo tecnico e tecnologico fanno sì che l'opera si iscriva tra quelle finanziate dell'attuale sessione deliberativa.

**ISTRUZIONI PER VENDICARSI DELLA PROPRIA EX – Regia – VINCENZO SALEMME – Produzione – ITALIAN INTERNATIONAL FILM**

(36 - 9 – 14 – 15.3) = pt. 74.3 – RICHIEDE SOLO I.C.

Due uomini, riconoscendosi sofferenti dello stesso male (le pene d'amore derivanti dalla rottura con le rispettive ex) decidono di vendicarsi delle loro aguzzine. Ognuno, grazie alla consulenza del neo amico, tenterà di conquistare la ex fidanzata dell'altro per poi lasciarla d'improvviso al solo scopo di ripagarle con la stessa moneta. Il film può contare su una scrittura efficace, un impianto produttivo più che solido ed affidabile ed un buon impiego delle risorse tecniche e tecnologiche. A fronte di queste constatazioni, la Commissione per la Cinematografia riconosce ed attribuisce alla pellicola il solo riconoscimento della qualifica di "Interesse Culturale", così come richiesto dalla società di produzione.

**INDIVISIBILI – Regia – EDOARDO DE ANGELIS – Produzione – O'GROOVE – TRAMP LIMITED**

(43 - 9 – 14 – 7.5) = pt. 73.5

Due gemelle siamesi vengono sfruttate dal padre che è riuscito a costruirgli attorno uno star-system a dimensione provinciale. Daisy e Viola sono celeberrime cantanti neomelodiche, così amate e idoltrate anche per la loro particolarissima condizione fisica. Tuttavia, quando verranno a conoscenza, per la prima volta, della possibilità di separarsi chirurgicamente, il castello di carte nel quale la famiglia si è abituata a discapito della felicità delle figlie è destinato a crollare. La Commissione per la Cinematografia ha ritenuto che l'originalità della trama e la buona strutturazione dell'impianto, congiuntamente ad un piano di produzione realistico e ben congegnato e ad un uso particolarmente accorto delle risorse e delle componenti tecniche e tecnologiche siano elementi in grado di far inscrivere il progetto tra quelli meritevoli di finanziamento e di riconoscimento della qualifica di "Interesse Culturale" della sessione deliberativa.

CENA AL BUIO – Regia – ANNA NEGRI – Produzione – INTERLINEA  
(38 - 9 – 13 – 12.3) = pt. 72.3

Marco è venuto a conoscenza del suo imminente licenziamento e, fortunatamente, ha ricevuto un invito a cena da Paolo, suo superiore allo studio legale. Marco tenterà il tutto per tutto pur di tenersi stretto l'impiego, persino uno scambio di coppia che coinvolgerà Bianca (la moglie di Paolo) ed Elena (la sua poco ortodossa compagna) regalando ai quattro protagonisti una notte davvero fuori dal comune. L'unità di spazio e di luogo fanno sì che il film proceda nel solco di una tradizione cinematografica di grande appeal per il pubblico, e la storia è condotta e narrata con sapiente maestria. Sia per congruità dei piani economici che per una soddisfacente ricerca in campo tecnico e tecnologico, la Commissione per la Cinematografia si pronuncia favorevolmente in merito all'attribuzione della qualifica di "Interesse Culturale" e del contributo economico.

PRIMA DI LUNEDI' – Regia – MASSIMO CAPPELLI – Produzione – LIME FILM  
(36 - 8 – 13 – 15.3) = pt. 72.3 – RICHIEDE SOLO I.C.

Marco e Andrea sono grandi amici, il primo è l'ex della sorella del secondo. Da quella relazione, Marco, non si è mai veramente ripreso. Forse aspetta ancora. Aspetta come fa Andrea, che aspetta l'uomo giusto: arriverà dalla Francia e si chiamerà Marcel; ma sarà molto diverso da come se lo aspettava, poiché Marcel ha omesso di dirgli che è affetto da nanismo. Ulteriore piccola complicazione: non volendo tamponano l'auto di un losco figuro di nome Carlito che gli affida una missione in penitenza: recapitare a Torre del Greco un uovo di Pasqua davvero molto, molto prezioso. La Commissione per la Cinematografia ha ritenuto che il dispositivo comico sul quale poggia il lungometraggio fosse efficace e adeguatamente strutturato. Inoltre, il progetto presenta un piano produttivo serio e affidabile. Per questi motivi viene attribuita la sola qualifica di "Interesse Culturale", così come richiesto dalla società di produzione.

RAFAEL – Regia – BEN SOMBOGAART – Produzione – VERDEORO SRL UNIPERSONALE  
(40 - 9 – 13 – 5.1) = pt. 67.1

Moderni Romeo e Giulietta di provenienza differente: lui Tunisino, lei Olandese. L'avvento della primavera araba li porta a separarsi contro la loro volontà e loro faranno di tutto per ritrovarsi, persino affrontare un viaggio della speranza su una carretta del mare, per ben due volte. Per il valore di una storia d'amore che supera i confini nazionali, e per un lungometraggio che sin dall'impianto produttivo e dalla strategia distributiva si anima di un forte respiro internazionale e per una ricerca in campo tecnico e tecnologico ritenuta adeguatamente strutturata, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

AMERICAN NIGHT – Regia – ALESSIO DELLA VALLE – Produzione – MARTHA  
PRODUCTION

(39 - 9 – 13 – 4.5) = pt. 65.5

Il destino di un professore universitario il cui "sogno Americano" diventa un incubo; quello di un messaggero della mafia italiana presso la mafia russa di Los Angeles, in corsa per salvarsi la vita; e quello di uno studente universitario dell'UCLA in cerca d'amore si scontrano in un incidente fatale che porterà a molteplici risvegli. La Commissione per la Cinematografia ha ritenuto particolarmente interessante la ricerca di una spettacolarità di impianto e scenica, supportata da una storia efficace e da un piano produttivo ambizioso ma realistico. A fronte di questi motivi, il progetto si classifica tra i meritevoli di contributo della sessione deliberativa.

**FILM DI RICERCA E DI ANIMAZIONE (PER QUESTI FILM NON SI APPLICA IL PUNTEGGIO DI REFERENCE AUTOMATICO. VALORI DI RIFERIMENTO: PRIMO CRITERIO SOGGETTO E SCENEGGIATURA MASSIMO 50 PUNTI, SUFFICIENZA 30 PUNTI, PER. I.C. 40 PUNTI; SECONDO CRITERIO COMPONENTI TENICHE E TECNOLOGICHE MASSIMO 20 PUNTI SUFFICIENZA 12 PUNTI; TERZO CRITERIO**

**QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO  
MASSIMO 30 PUNTI, SUFFICIENZA 18 PUNTI.**

NICO, 1988 – Regia – SUSANNA NICCHIARELLI – Produzione – VIVO FILM  
(44 – 16 - 25) = pt. 85

La vita e le passioni di Christa Päffgen, che ha lasciato la sua impronta nelle vite di persone del calibro di Lou Reed, Alain Delon e Andy Warhol, rifuggendo sempre le vanità del mondo dello spettacolo. La Commissione per la Cinematografia ha ritenuto che per impianto narrativo e per intenzioni registiche, questo progetto dovesse iscriversi nella sottocategoria di “Film di ricerca” e pertanto ad esso non si applica il punteggio automatico. Inoltre, la suddetta Commissione ha avuto modo di apprezzarne l’eccellente scrittura ed una strutturazione del piano di produzione particolarmente solida. Il fulcro dell’innovazione di cui è latore il lungometraggio è possibile catalogarlo ascrivendolo al secondo criterio di giudizio, ovvero quello che inerisce le componenti tecniche e tecnologiche impiegate per la realizzazione del film. A fronte dei motivi sopracitati, il progetto rientra tra i finanziati della sessione deliberativa.

TITO IL PICCOLO – Regia – PAOLA RANDI – Produzione – BIBI’ FILM TV  
(43 - 16 – 24) = pt. 83

Uno strambo scienziato italiano vive da tempo in America, lontano da quel che resta della sua famiglia italiana, ovvero un fratello e i suoi due bambini. Anche la sua ricerca, motivo della permanenza negli Stati Uniti, si è arenata dopo la morte di sua moglie. Quando anche suo fratello muore, i nipoti raggiungono lo zio che non sa come gestire la nuova situazione per poter continuare comunque, e indisturbato, i suoi folli esperimenti. La ricerca in campo visivo, gli escamotage narrativi ed un punto di vista particolarmente originale adottato dall’autrice per raccontarci la storia di cui è protagonista il piccolo Tito le ha valso l’attribuzione della qualifica della sottocategoria di “Film di ricerca” e pertanto il progetto non è soggetto al punteggio automatico. Inoltre, la Commissione per la Cinematografia ha ritenuto il progetto filmico, a fronte di un giudizio comparativo, meritevole di sostegno economico.

PIPI’, PUPU’ E ROSMARINA E IL MISTERO DELLE NOTE RAPITE – Regia – ENZO  
D’ALO’ – Produzione – ALIANTE  
(43 - 16 – 22) = pt. 81

Pipì, Pupù e Rosmarina vengono informati dal narratore che le note che compongono la sinfonia composta dal Mapà sono scomparse. Inizia, dunque, la loro ricerca nel bosco, per scoprire chi abbia potuto rubare la musica del loro amato “genitore”. Il progetto, trattandosi di un lungometraggio di animazione, è automaticamente escluso dal conteggio del punteggio automatico. La Commissione per la Cinematografia ha avuto modo di apprezzare una scrittura brillante, particolarmente orientata ad un target di pubblico ben definito ed un impianto produttivo di tutto rispetto. Per questi motivi, il film si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

STORIA DI CLASSE – Regia – VALERIO IALONGO – Produzione – AMEUROPA  
INTERNATIONAL  
(41 - 14 – 22) = pt. 77

Il videomonitoraggio della vita degli studenti di una prima dell’Istituto Professionale Rossellini. Girato dal 2005 ad oggi, il progetto dispone di quasi dieci anni di riprese ed ha potuto seguire così da vicino le vicende degli studenti grazie ad un punto di vista privilegiato. La storia produttiva di questo lungometraggio fa sì che la Commissione per la Cinematografia gli riconosca la qualifica della sottocategoria di “Film di ricerca”. L’impianto del documentario, così dilatato nel tempo, ha una connotazione sperimentale e particolarmente innovativa; il piano produttivo risulta adeguatamente strutturato per un film dal basso costo ma dall’innegabile valore documentale. Per questi motivi, la Commissione si esprime favorevolmente in merito all’assegnazione del contributo.

NAPOLI 44 – Regia – FRANCESCO PATIERNO – Produzione – DAZZLE COMUNICATION  
(41 - 14 – 22) = pt. 77

Il diario di guerra di un giovane ufficiale inglese (Norman Lewis) che racconta delle vicende accadute in un intero anno di vita speso al fronte, precisamente a Napoli, nel 1944. La struttura del documentario, forma di ibridazione tra letteratura ed immagine, costituisce un interessante esperimento comunicativo che gli è valso la qualifica di “Film di ricerca” e pertanto non viene presa in considerazione il punteggio automatico. A fronte di un’intelligente traduzione dal testo letterario, di un buon impianto produttivo e di una buona ricerca in campo tecnico e tecnologico, il progetto si iscrive tra quelli eletti della sessione deliberativa.

**FILM CON PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA INFERIORE A 36 PUNTI E QUINDI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELL’INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.**

GLI ANGELI DEL FANGO – Regia – FOLCO QUILICI – Produzione – HD PRODUCTIONS  
(35 - 8 – 12 – 27) = pt. 82

I fatti che avvennero il 4 Novembre del 1966 a Firenze, durante la grande alluvione, raccontati da testimonianze e da voci narranti di prestigio. Nonostante il lungometraggio si proponga di affrontare una delle pagine più nere della storia d’Italia, la scrittura del documentario sembra che non possieda una vocazione prioritariamente orientata allo sfruttamento in sala. Per questo motivo, il progetto - indebolito anche da un assetto produttivo sufficiente ma migliorabile - a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra i progetti non finanziati della sessione deliberativa.

PASSEGGERI SCONOSCIUTI – Regia – MAURIZIO PONZI – Produzione – DALEXFILM  
(32 - 7 – 11 – 27.6) = pt. 77.6

Storie della più eterogenea umanità che si incontrano e si confrontano nel vagone di un tram della capitale, vero protagonista di questo racconto. All’attuale stadio di lavorazione, il progetto risulta essere perfettibile nella sua strutturazione artistica e lo stesso lo si può sostenere per quanto concerne i restanti criteri di giudizio legati all’assetto produttivo. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si classifica tra quelli non eletti nella sessione deliberativa.

DIMMI CHE NON VUOI MORIRE – Regia – GIANFRANCO PICCIOLI – Produzione –  
OVERFILM  
(31 - 7 – 10 – 15) = pt. 63

Attilio Vincenti è un avvocato di grido del foro romano e ciò che conta per lui è essere al vertice. Purtroppo è stato colpito dal morbo di Alzheimer. La sua volontà di farla finita lo porterà a incontrare altri aspiranti suicidi, ma in un gioco di mutuo soccorso, Attilio li aiuterà ad esaudire i loro ultimi desideri o i primi di una nuova vita. L’indubbio valore artistico dell’opera, a fronte di un giudizio comparativo, non sembra adeguatamente supportato da un piano di produzione efficace. A fronte di una serie di perplessità che minano sia l’impianto drammaturgico della sceneggiatura che l’aspetto produttivo, il progetto – sulla base di un’analisi comparativa – si iscrive tra i non beneficiari del contributo.

HUI HE – LA SOPRANO DELLA VIA DELLA SETA – Regia – ANDREA PRANDSTRALLER  
– NICCOLO’ BRUNA – Produzione – LA TALEE  
(33 - 8 – 12 – 7.5) = pt. 60.5

La vita di Hui He, una soprano cinese che con le sue doti artistiche ha saputo incantare il mondo della lirica. Il progetto filmico, di innegabile valore documentale, è apparso - a fronte di un giudizio

comparativo - poco strutturato sia dal punto di vista della scrittura, sia per quanto concerne la ricerca in campo tecnico e tecnologico. L'impianto produttivo - sebbene di respiro internazionale – sembra necessitare di un maggiore margine per concludere una coproduzione. Per questi motivi, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa.